



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Art Corner

Apple apre a Roma il negozio più grande d'Europa in un contesto ricco di contenuti artistici



“Art Corner”, è la pagina domenicale di Borgogna The House of Mind, dedicata agli eventi, alle notizie che riguardano l'industria ed il mondo dell'arte.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Giovedì scorso, a pochi passi dal Parlamento, in un palazzo storico del centro di Roma, Palazzo Marignoli, ha aperto il terzo Apple Store della città, il più grande d'Europa.

Il progetto è stato realizzato da Norman Foster, una delle «archistar» più famose del mondo. Sicuramente diventerà meta di pellegrinaggio, oltre che per gli amanti dei prodotti della casa di Cupertino, anche per i creativi e designer di tutto il mondo che potranno ammirare l'operazione di recupero dei locali storici e le installazioni artistiche che contribuiscono ad arricchire il contesto.

Apple e lo studio d'architettura di Foster ormai collaborano da una decina d'anni e, tra i numerosi progetti, troviamo lo store di Piazza Liberty a Milano, ultimato nel 2018, in cui un alto volume di vetro fa da scenografia nella piazza.

A Roma invece, gli architetti hanno preferito dar risalto agli splendidi interni di Palazzo Marignoli.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

Il nuovo flagship store romano si sviluppa lungo una parte del piano terra del palazzo e si allarga poi, verso la corte interna e la bellissima scalinata che porta al piano nobile. L'intervento dello studio Norman, impostato sul «recupero» è stato arricchito dall'utilizzo di opere d'arte ritrovate all'inizio dei lavori: dai soffitti dipinti da Fabio Cippola e Ettore Ballerini, ai graffiti del post-cubista Afro Basaldella, tutti ripresi da restauratori locali.

Importantissima, in tal senso, è stata la continua e proficua collaborazione tra Apple, il Comune, la Soprintendenza, la proprietà, una nota compagnia di assicurazioni.





Le opere di Basaldella, hanno avuto un'attenzione particolare. Il pittore infatti, tra l'altro scomparso lo stesso anno della nascita di Apple, è considerato uno dei più importanti pittori italiani del Dopoguerra. Dopo aver lavorato per qualche anno a Roma, le sue opere ebbero grande successo negli Stati Uniti. Andrea Leva, Director of Design per Apple, in una recente intervista ha raccontato che “i graffiti, incisi nell'intonaco, sono stati commissionati dal Caffè Aragno durante il periodo newyorkese dell'artista: raffigurano paesaggi di regioni italiane come la Toscana, la Sicilia, il Piemonte, ma non escludiamo che oltre ai sei ritrovati ne siano stati commissionati altri. Li abbiamo restaurati con la tecnica del distacco, sono stati rimossi dal muro, portati nella bottega e accuratamente restituiti alla loro condizione iniziale. Ora sono nelle loro posizioni originali al piano terra”.

I lavori di ripristino dello studio Foster si sono svolti effettuando un restauro rispettoso della memoria e del valore dell'edificio, ma senza per questo voler conservare tutto il preesistente. Ad esempio, anche la pianta ha subito importanti modifiche aprendo visivamente verso la strada per facilitare il flusso della clientela all'interno dello store.



BORGOGNA
THE HOUSE OF MIND

I tavoli di esposizione in legno sono circondati da ampie arcate rivestite da pannelli in marmo di Carrara, scelto come materiale nobile per riprendere la pietra che caratterizza la scalinata. Ogni blocco di marmo è stato numerato e posato a secco nel cantiere. Ogni pezzo è stato preparato e abbinato in modo che la grana continuasse senza interruzioni.

Inoltre, internamente, il cortile coperto riesce a preservare, grazie ad alcuni accorgimenti tecnici, la sensazione di ricevere luce naturale; la copertura dello spazio aperto è illuminata con dei LED che simulano nel colore la luce del giorno che cambia”.

